

## Introduzione

Questa lezione si occupa di **imposte, trasferimenti e distribuzione dei redditi**. In un sistema economico di mercato si ha la tendenza a concentrare sempre più la ricchezza: chi è più ricco ha più probabilità di aumentare la sua ricchezza.

Tutti gli stati applicano delle misure *redistributive*, cercano cioè di compensare la concentrazione togliendo parte della ricchezza alle classi benestanti e distribuendola alle classi più povere.

Vediamo separatamente i sistemi di imposte, poi i trasferimenti, e da ultimo vediamo le misure della distribuzione del reddito.

## Le imposte

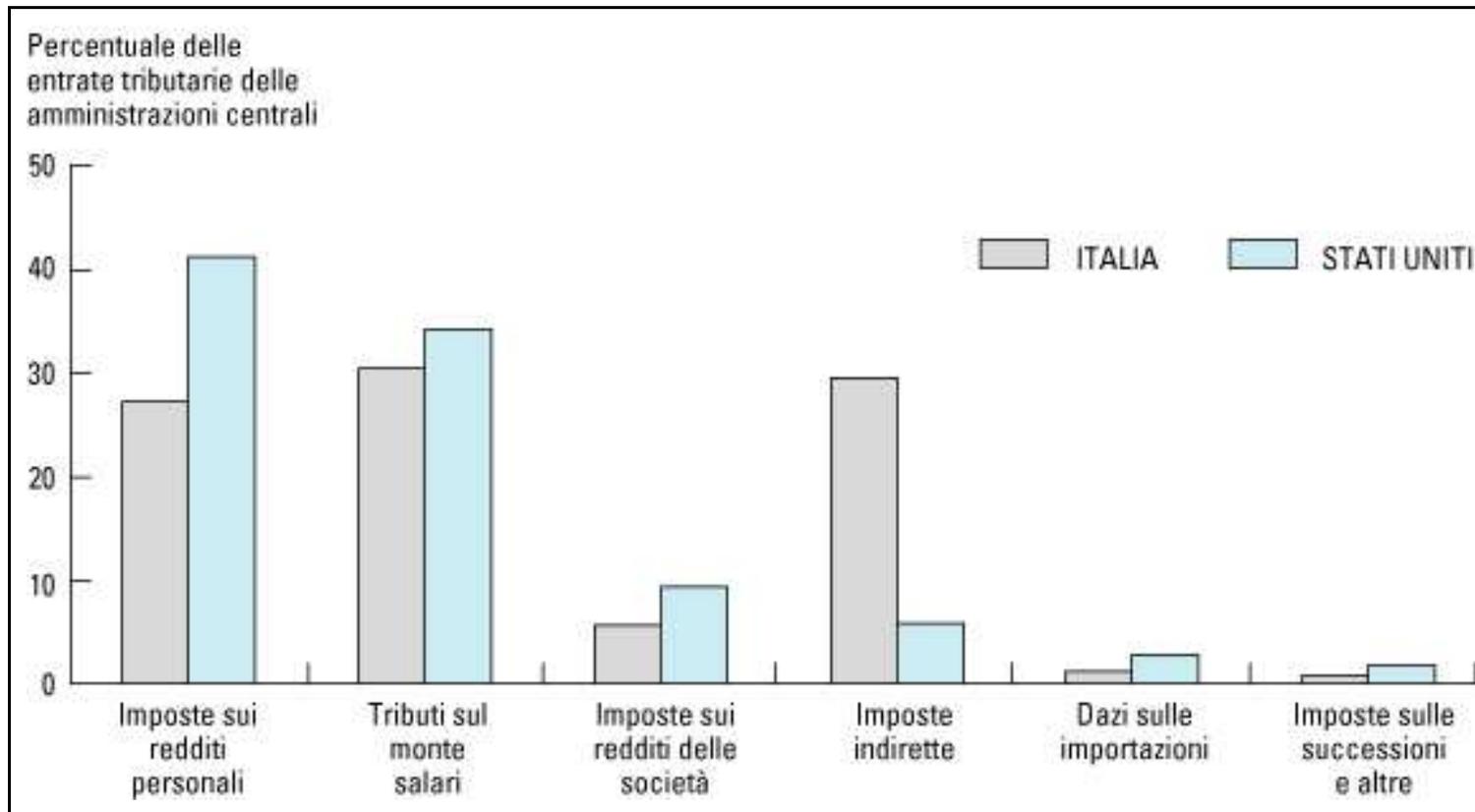
I principali tipi di imposte sono:

- Imposte sui redditi personali. Sono le imposte sul reddito delle persone, in Italia IRPEF.
- Tributi sui salari. Pagati dai dipendenti, questi contributi finanziano principalmente le pensioni e la sanità.
- Imposte sui redditi delle società. Si pagano sui profitti delle imprese (IRPEG).
- Imposte indirette. Sono imposte che pagate sull'acquisto di beni e servizi (IVA).
- Imposte su successioni e donazioni.
- Dazi doganali
- Imposte patrimoniali. (ICI).

## Le imposte

Diversi paesi hanno diverse composizioni delle imposte. Dato che le diverse imposte colpiscono in modo diverso diverse classi di cittadini, è importante vedere il *peso* delle imposte sul totale delle entrate fiscali di un paese.

Fatto uguale a 100 il totale delle entrate negli Stati Uniti ed in Italia, vediamo il peso relativo delle diverse imposte.



## Imposta sui redditi personali

L'imposta sui redditi si calcola sugli stipendi e salari, i redditi delle piccole imprese ed attività professionali, le rendite delle proprietà, i diritti d'autore ed i guadagni di capitale.

In pratica, l'imposta sui redditi personali colpisce tutte le possibili fonti di reddito per le persone fisiche. Il calcolo dell'imposta in Italia si effettua mediante tre passaggi: calcolo del reddito imponibile, calcolo dell'imposta lorda e calcolo dell'imposta netta.

## Imposta sui redditi personali

Il reddito imponibile si ottiene dalla somma dei redditi meno le *esenzioni* e *deduzioni*. Le esenzioni sono redditi che non vanno conteggiati, mentre le deduzioni sono somme sottratte da particolari tipi di reddito.

Sul reddito imponibile si calcola l'imposta mediante gli scaglioni di reddito. La aliquota da applicare al reddito, infatti, è diversa per diversi livelli di reddito: più è alto il reddito maggiore è l'aliquota.

**CALCOLO DELL'IRPEF (in euro)**

REDDITO (per scaglioni)		Aliquota (per scaglioni)	Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni	
	fino a 10.329,14	18	18% sull'intero importo	
oltre 10.329,14	e fino a 15.493,71	24	1.859,25 + 24% parte eccedente	10.329,14
oltre 15.493,71	e fino a 30.987,41	32	3.098,75 + 32% parte eccedente	15.493,71
oltre 30.987,41	e fino a 69.721,68	39	8.056,73 + 39% parte eccedente	30.987,41
oltre 69.721,68		45	23.163,10 + 45% parte eccedente	69.721,68

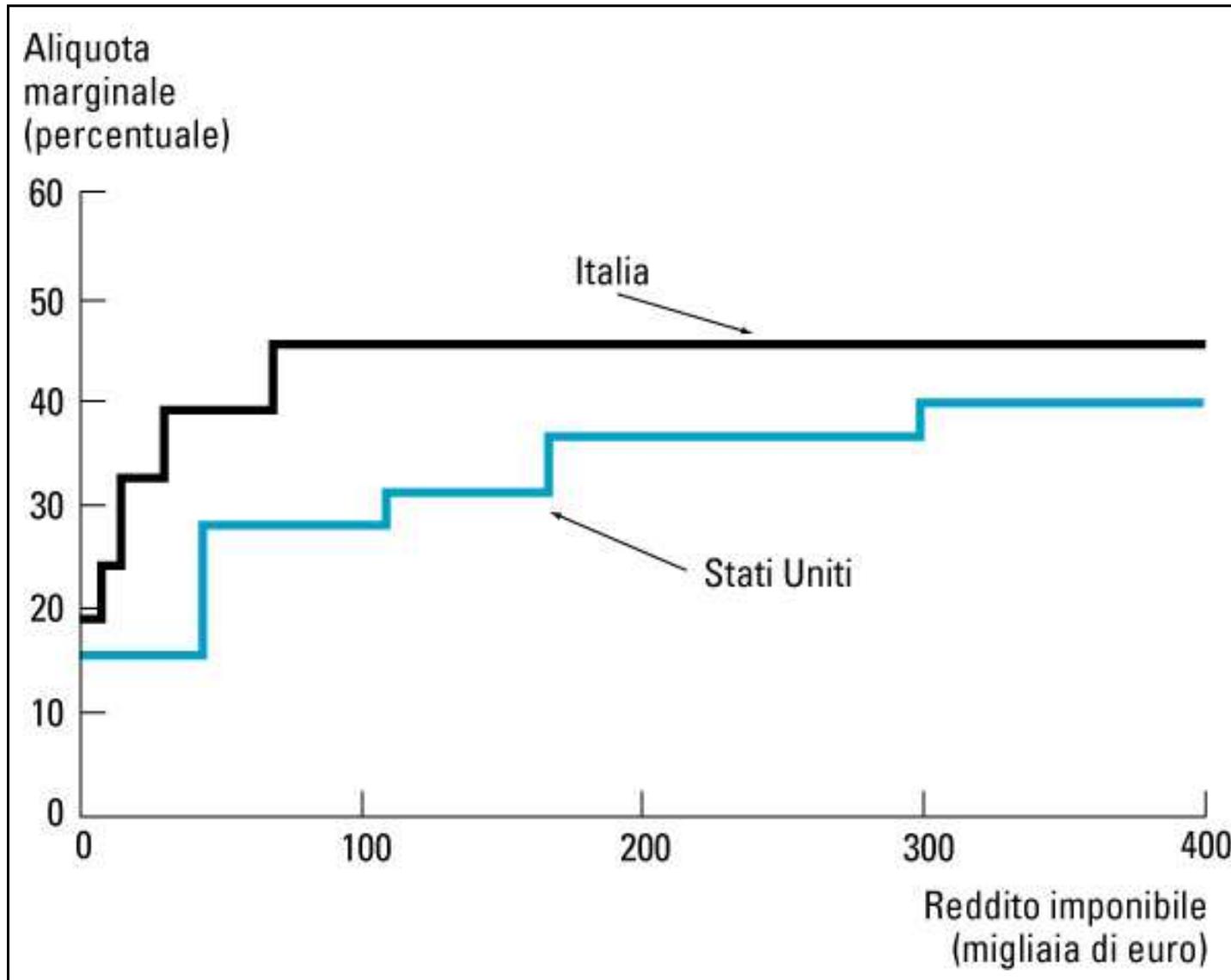
## Imposta sui redditi personali

La tabella afferma che su 10.329,14 euro di reddito si paga il 18% di aliquota (uguale a 1859,25). Per livelli ulteriori di reddito il 24%, fino a 15.493,71. Gli altri scaglioni impongono il 32%, il 39% ed, infine, il 45%.

Se si hanno redditi superiori a 69.721,68 euro, quindi, si pagano 23.163,10 euro di tasse più il 45% del reddito eccedente 69.721,68 euro.

## Imposta sui redditi personali

Le imposte sui redditi di questo tipo, con aliquote crescenti, si dicono *progressive* in quanto aumentano all'aumentare del reddito. Al rovescio, imposte con aliquote decrescenti, ad esempio imposte di valore costante per ogni reddito, sarebbero imposte *regressive*.



## Imposta sui redditi personali

E' importante notare la differenza tra le aliquote *marginali* e le aliquote *medie*. L'aliquota marginale è la percentuale di imposta da pagare su un aumento del reddito. Ad esempio, passando da 16.000 euro di reddito a 17.000 euro si paga in più il 32% del reddito aggiuntivo, o 320 euro, dato che siamo nel terzo scaglione.

Invece, la aliquota media è il rapporto tra l'intero ammontare di imposta pagata ed il reddito. Nel caso di 16.000 euro il totale delle imposte è di circa 3260 euro ( $=3098,75 + .32 * 507$ ) e quindi l'aliquota media è di circa il 20%.

## Imposta sui redditi personali

Per le imposte progressive l'aliquota media è sempre più bassa dell'aliquota marginale. Se supponiamo che una persona vuole considerare gli effetti sul suo reddito netto (dopo aver pagato le tasse) di una variazione del reddito, allora deve considerare la differenza di reddito lordo, su cui incide l'aliquota marginale. Quindi, è quest'ultima che va considerata.

## Imposta sui redditi personali

Come esempio estremo, consideriamo una imposta a due scaglioni. Sul primo scaglione l'imposta è di 10% fino a 10.000 euro e dopo del 99%. Un lavoratore che guadagna 10.000 euro deve considerare che per un lavoro ulteriore che gli renda 1.000 euro lordi gli fornirà solo 10 euro netti, perchè la sua aliquota marginale è del 99% anche se l'aliquota media sarebbe poco sopra il 10%.

## Imposte indirette

Le imposte indirette colpiscono gli scambi di beni e servizi. In Italia l'IVA (imposta sul valore aggiunto) si paga in proporzione all'ammontare dell'incremento di valore.

Una impresa che vende un prodotto deve pagare l'IVA sul prezzo del prodotto, ma ne può chiedere il rimborso sul costo dei prodotti intermedi. Ad esempio, se l'impresa ha speso 40 euro in componenti e vende il suo prodotto a 100, compreso il rimborso, avrà pagato l'IVA solo su 60 euro.

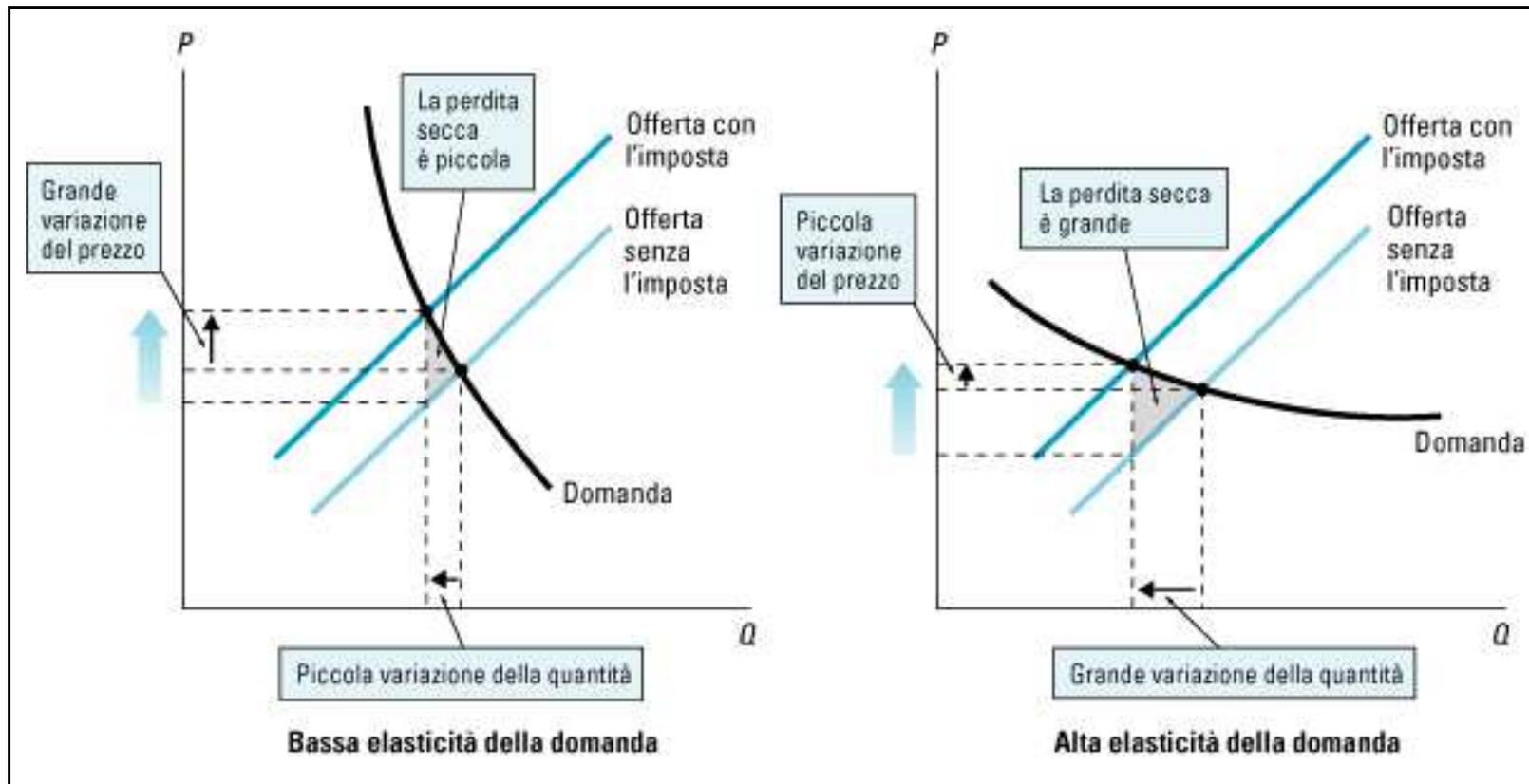
## Imposte indirette

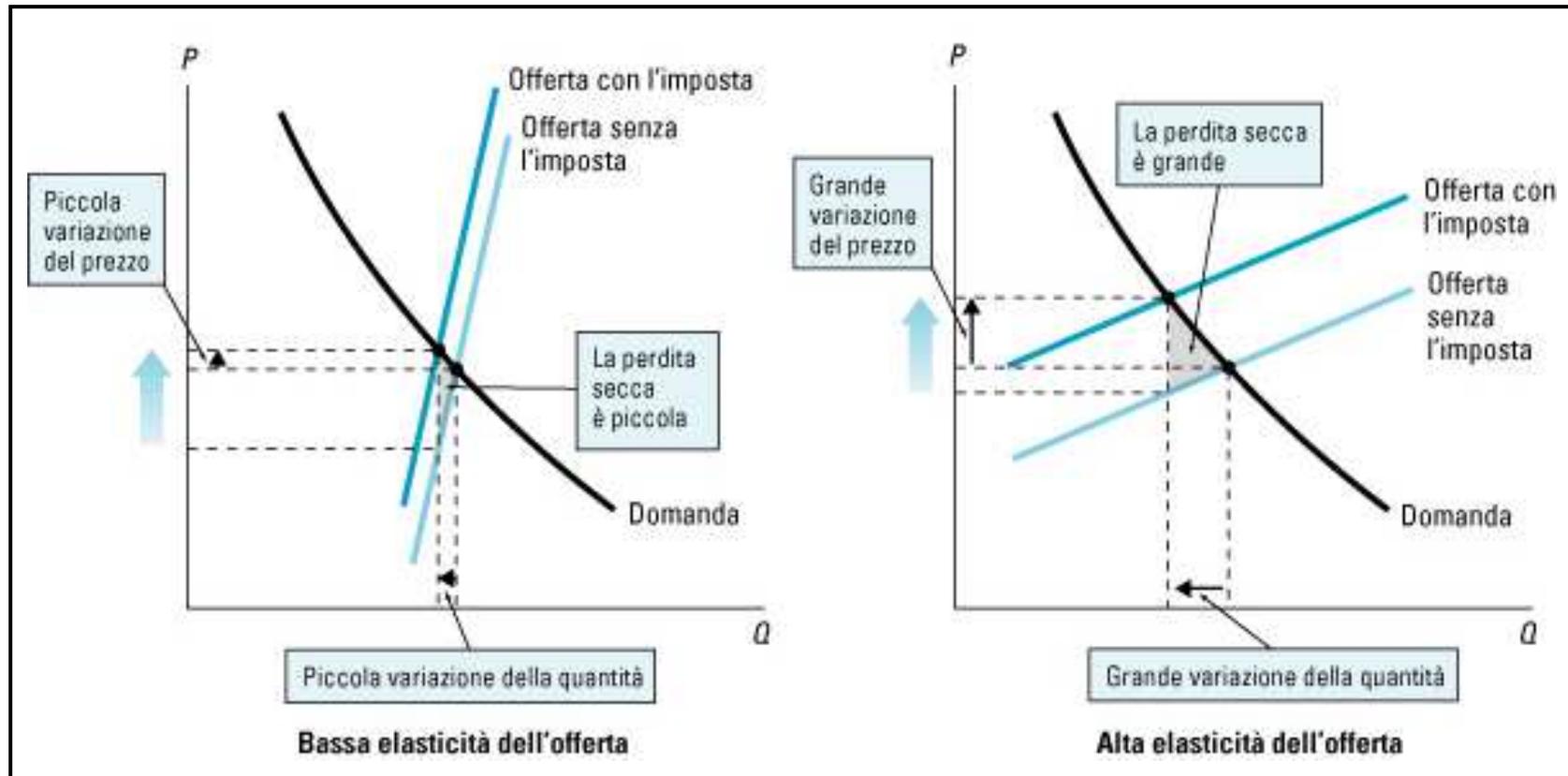
I consumatori finali, ovviamente, non possono chiedere il rimborso sull'IVA, e quindi la pagano totalmente. Le imposte indirette sono imposte altamente regressive. Le persone con redditi più bassi spendono proporzionalmente molto di più per l'acquisto di beni soggetti a IVA rispetto alle famiglie con redditi più alti (che dedicheranno una quota maggiore del loro reddito ad investimenti o risparmi). Di conseguenza, le imposte indirette gravano in modo proporzionalmente maggiore sulle persone a basso reddito.

## Effetti delle imposte

Le imposte si possono assimilare a costi, sia che siano sostenute dai venditori che dai compratori. Quindi si può studiare l'effetto delle imposte sull'equilibrio di mercato.

Il risultato, come sappiamo, è una perdita secca causata dall'imposta. Ma la dimensione della perdita secca varia a seconda della elasticità delle curve. Se le curve hanno una elasticità alta ci sarà una grande differenza tra le quantità ed i prezzi con e senza l'imposta, e quindi la perdita secca sarà proporzionalmente maggiore.

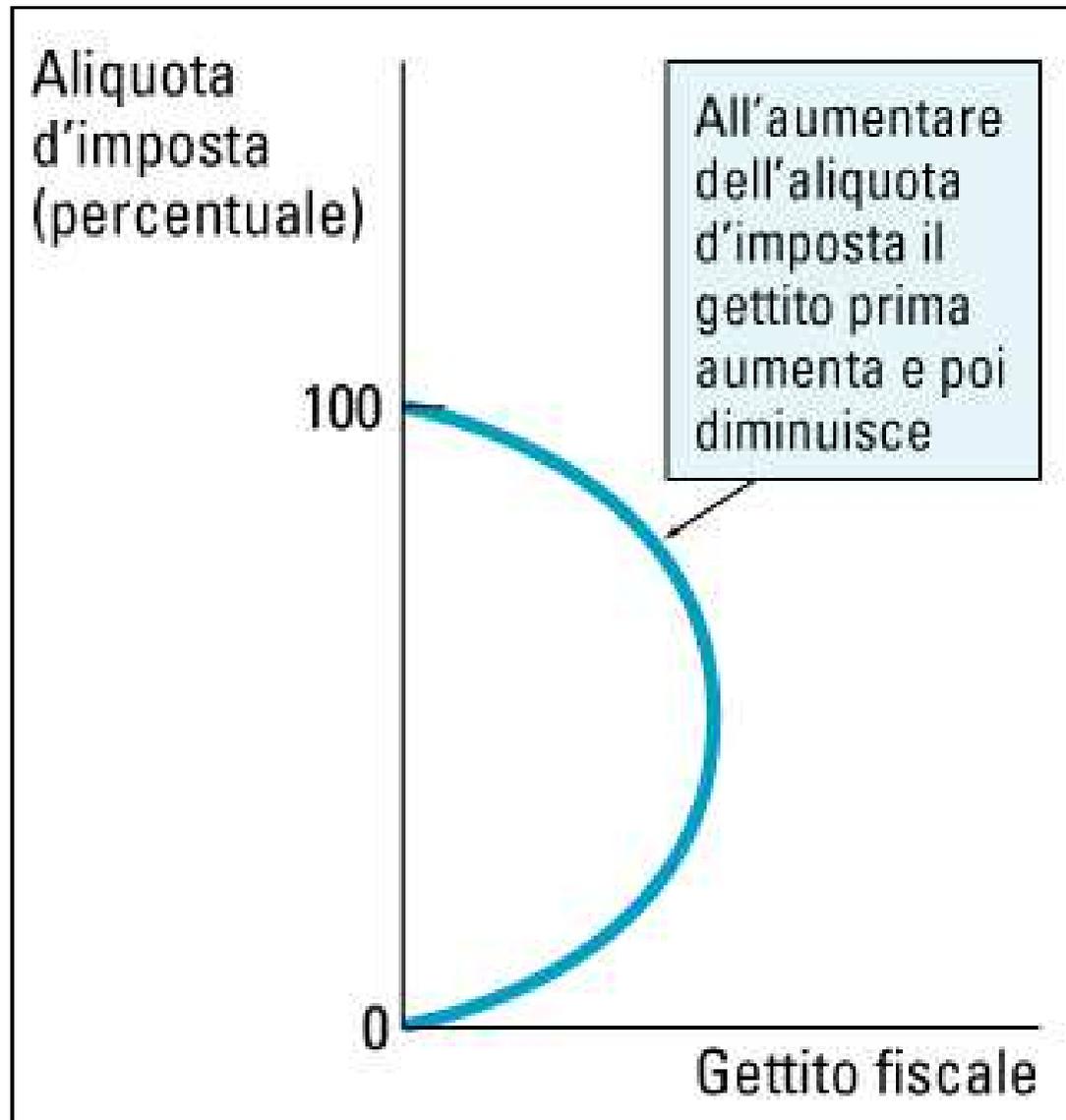




## Effetti delle imposte

Per quanto concerne le imposte sui redditi personali, tipicamente le imposte sui redditi da lavoro, si deve tener conto che i lavoratori hanno sempre la scelta tra lavorare e non lavorare, o almeno sulla quantità di lavoro da svolgere.

Se l'aliquota diventa troppo alta un lavoratore può essere invogliato a diminuire il proprio lavoro, riducendo il salario e quindi anche il gettito dell'imposta. Infatti, nel caso estremo di aliquota al 100%, un lavoratore non avrebbe nessun interesse a lavorare, dato che tutto il suo salario andrebbe in tasse. In generale, approssimando il valore massimo dell'aliquota il rendimento totale per le imposte diminuisce.



## Effetti delle imposte

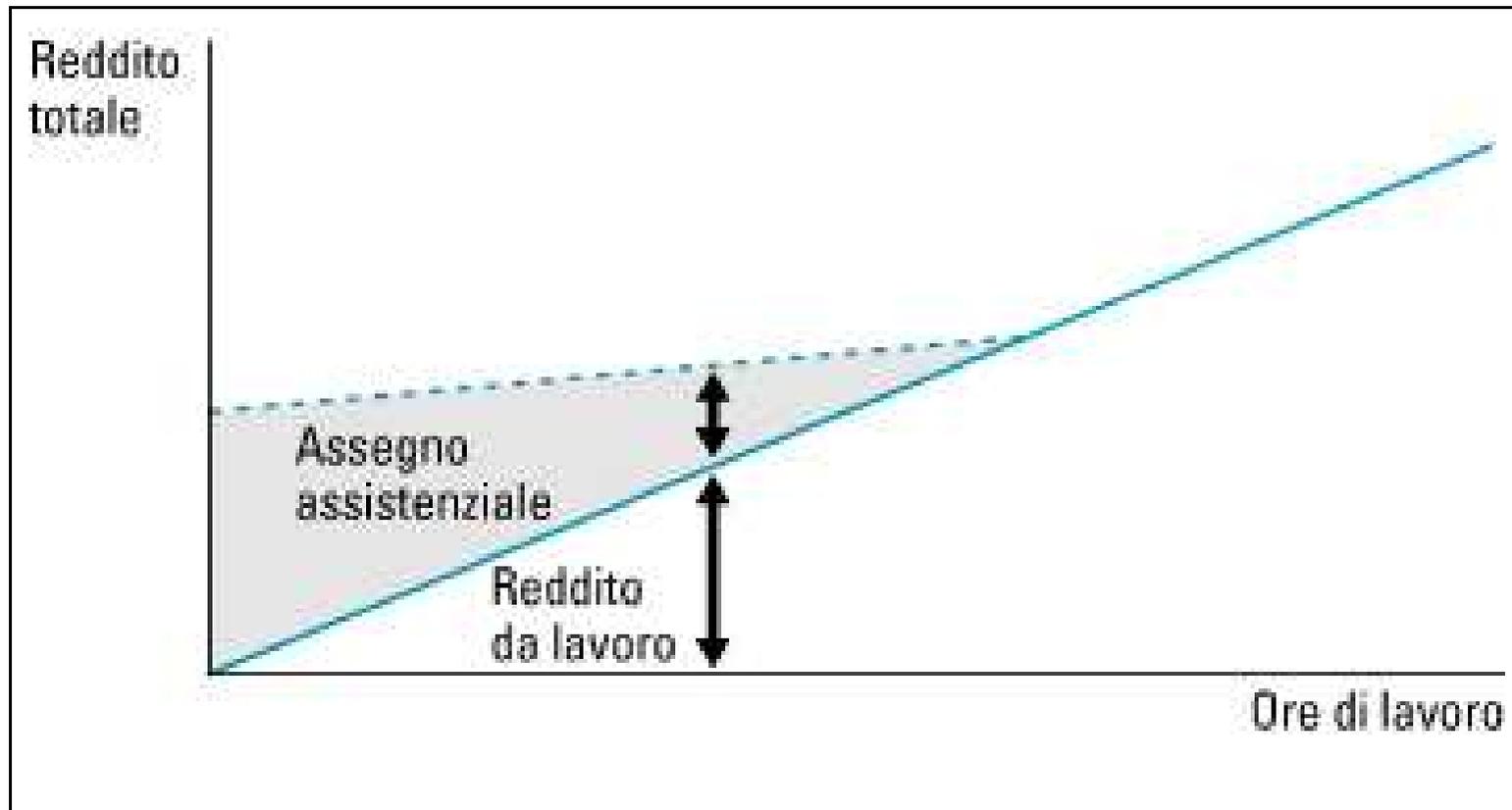
L'effetto disincentivo sul lavoro può valere per qualsiasi tipo di prodotto. Se lo scopo del governo è di aumentare il gettito fiscale, un aumento della aliquota su un prodotto potrebbe addirittura essere controproducente. Questo avviene quando la diminuzione delle vendite del bene causata dall'aumento dell'aliquota è molto alta.

## Trasferimenti pubblici

Lo stato usa parte delle risorse fiscali per la distribuzione di reddito e servizi gratuiti alle famiglie con minor reddito. I tipi di assistenza sono diversi e variano notevolmente da paese a paese. Un dibattito che vale per il caso particolare degli USA e del Regno Unito, ma ha valore generale, è motivato dall'esistenza di una larga fetta della popolazione che rimane alle dipendenze dei trasferimenti pubblici.

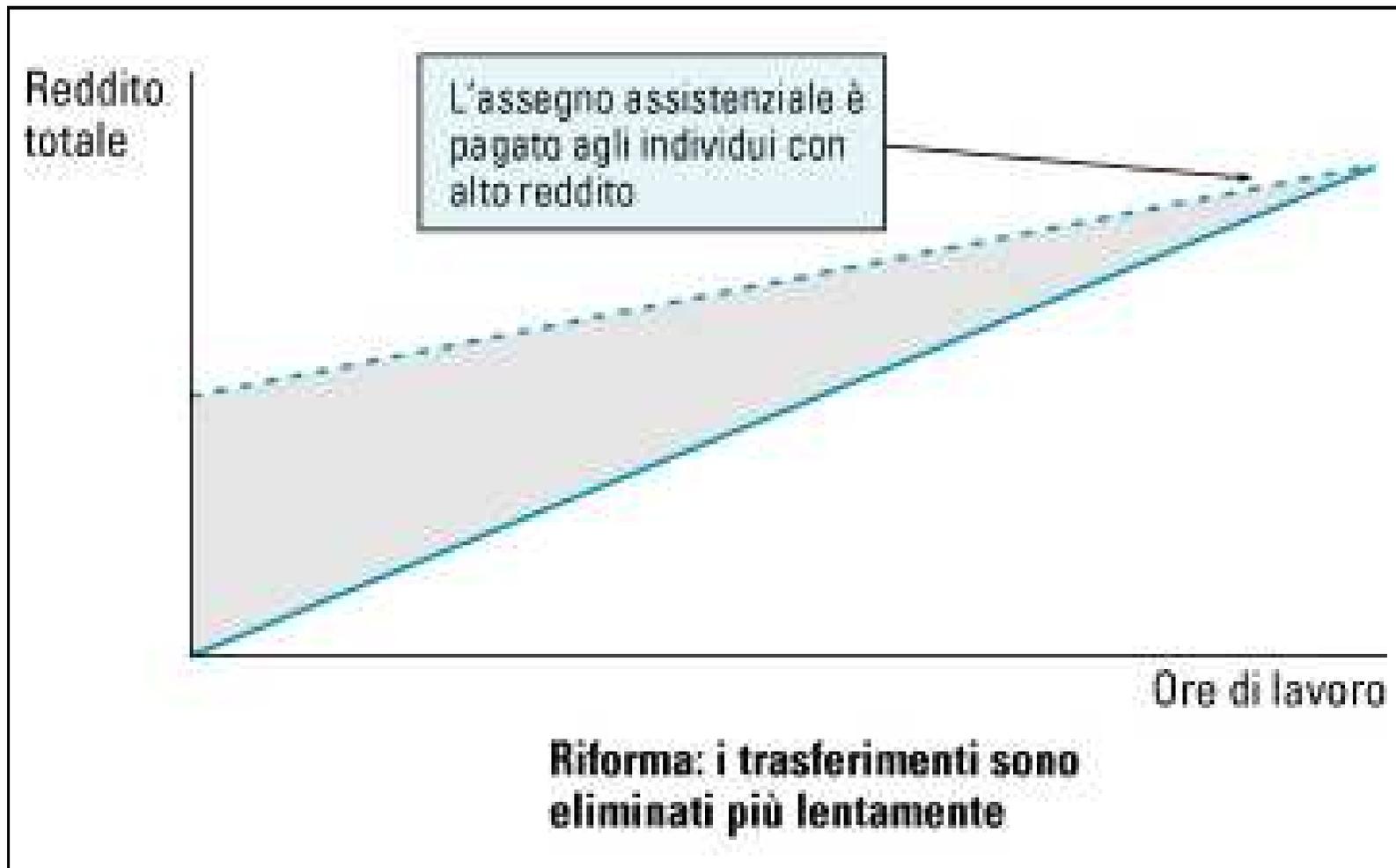
## Trasferimenti pubblici

L'impressione è che alcuni tipi di persone siano disincentivate dal cercare di migliorare la loro situazione economica perchè il reddito statale è più alto. Infatti, sostituendo un reddito da lavoro al trasferimento si ha l'impressione di guadagnare poco di più.



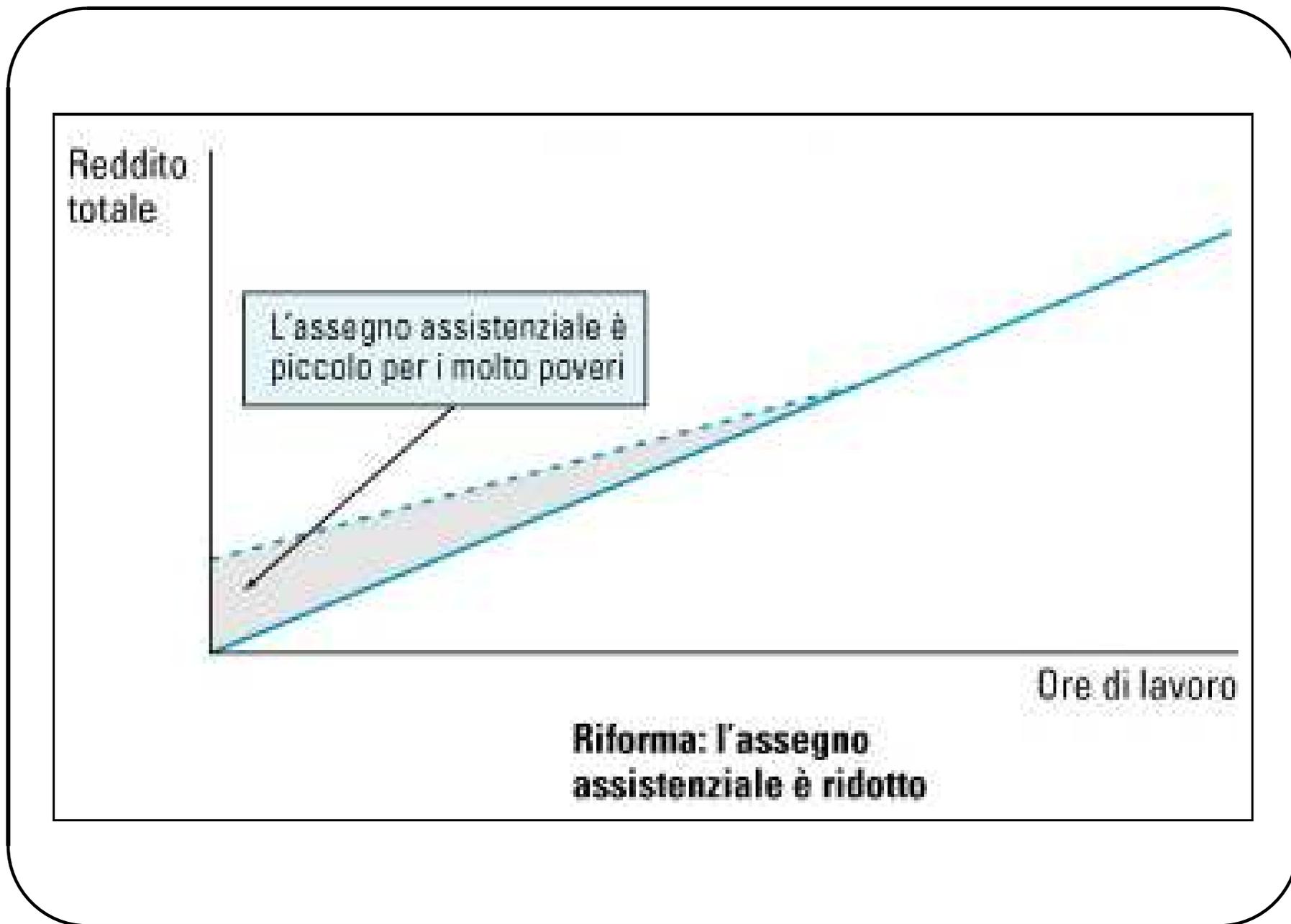
## Trasferimenti pubblici

Una possibilità è di “allungare” il reddito in cui si distribuisce il sussidio, in modo che ci sia l’incentivo a lavorare il più possibile.



## Trasferimenti pubblici

Un'altra alternativa è di ridurre radicalmente il sussidio.



## Effetti delle imposte

Il livello delle aliquote, e più in generale la pressione fiscale, ha ovviamente una grande importanza nel dibattito politico. Una visione semplificata di questo dibattito vede la questione fiscale come un problema di sola redistribuzione. Si considera che la forte differenza di ricchezza tra i cittadini del paese è moralmente non accettabile, e lo stato deve farsi carico di compensare in parte questa diseguaglianza. D'altra parte, una qualche misura di diseguaglianza serve per incentivare le persone con le maggiori potenzialità a lavorare. Esiste quindi un problema di misurazione della diseguaglianza.

## La distribuzione dei redditi

Per misurare la disuguaglianza si raccolgono dati sulla distribuzione dei redditi e della ricchezza. Tali dati sono generalmente raccolti per campioni, e poi proiettati sull'intera popolazione, costruendo una serie di dati stimata su quante famiglie appartengono ad ogni fascia di reddito.

Questi dati vengono organizzati per valori crescenti del reddito e si calcola la percentuale di reddito percepita da classi di reddito via via più alte.

## La distribuzione dei redditi

Le classi di reddito (di solito se ne stimano 5) sono formate calcolando quote uguali di famiglie ordinate per redditi crescenti. Si hanno quindi livelli di reddito soglia tali da individuare gruppi di famiglie con numerosità identica.

<b>Classi di reddito</b>	<b>Reddito minimo</b>	<b>Reddito massimo</b>
20% più povero	0	12.246
secondo 20% più povero	12.246	18.198
terzo 20% più povero	18.198	25.474
quarto 20% più povero	25.474	36.358
20% più ricco	36.358	-

## La distribuzione dei redditi

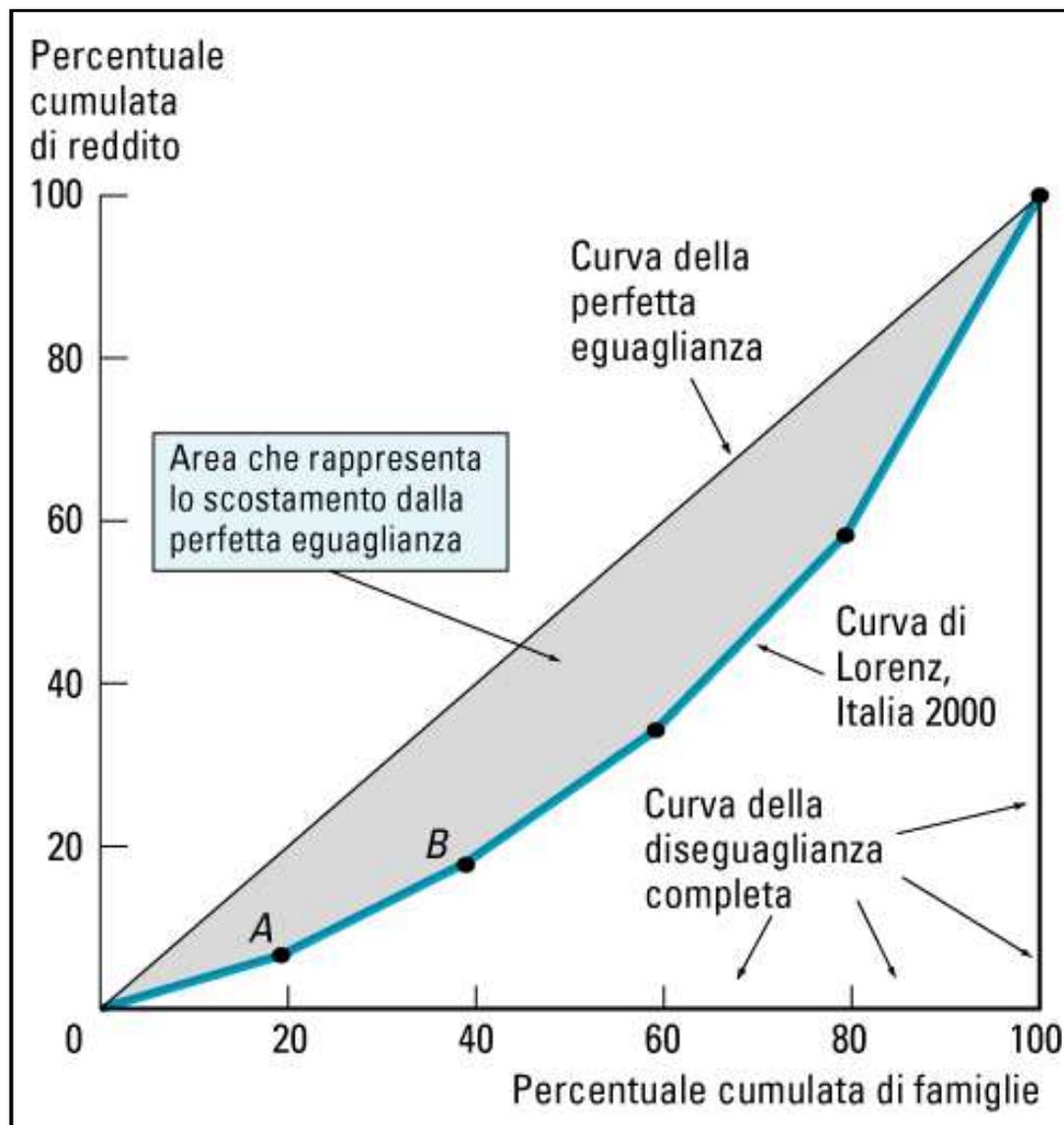
Considerando i valori relativi, si possono considerare le quote percentuali del reddito per ogni classe, ed il valore cumulato. Fatto uguale a 100 il reddito complessivo delle famiglie, si calcola quanto è la percentuale di reddito per ogni classe (somma dei redditi delle famiglie nella classe). Il valore cumulato si ottiene sommando questo valore a tutti i valori precedenti.

<b>Classi di reddito</b>	<b>Perc. del reddito</b>	<b>Perc. cumulata</b>
20% più povero	6	6
secondo 20% più povero	12	18
terzo 20% più povero	16	34
quarto 20% più povero	24	58
20% più ricco	42	100

## La distribuzione dei redditi

Con questi dati costruisce un grafico che rappresenta la curva della distribuzione del reddito. La curva di Lorenz si disegna sul piano formato, sull'asse orizzontale, dalla percentuale delle famiglie **ordinata per redditi crescenti**, e sull'asse verticale dalla percentuale del reddito cumulato.

Se tutte le famiglie avessero lo stesso reddito, ad ogni  $X$  % delle famiglie corrisponderebbe l' $X$  % del reddito cumulato. Cioè, la curva sarebbe costituita dalla retta a 45 gradi del piano. All'opposto, se la disuguaglianza fosse massima, si avrebbe che tutte le famiglie, meno una, avrebbero 0 % del reddito cumulato, ed una sola il 100 % del reddito. La curva sarebbe una retta uguale a 0 fino all'ultimo punto quando salirebbe di colpo verso il 100 % per l'unica famiglia con reddito.



## La distribuzione dei redditi

L'area che separa la curva di Lorenz dalla retta a 45 gradi è una misura di diseguaglianza, che va da 0 ad 0.5.

E' possibile disegnare le curve di Lorenz per diversi paesi e definire quale paese è più diseguale, e di quanto, rispetto ad altri paesi.

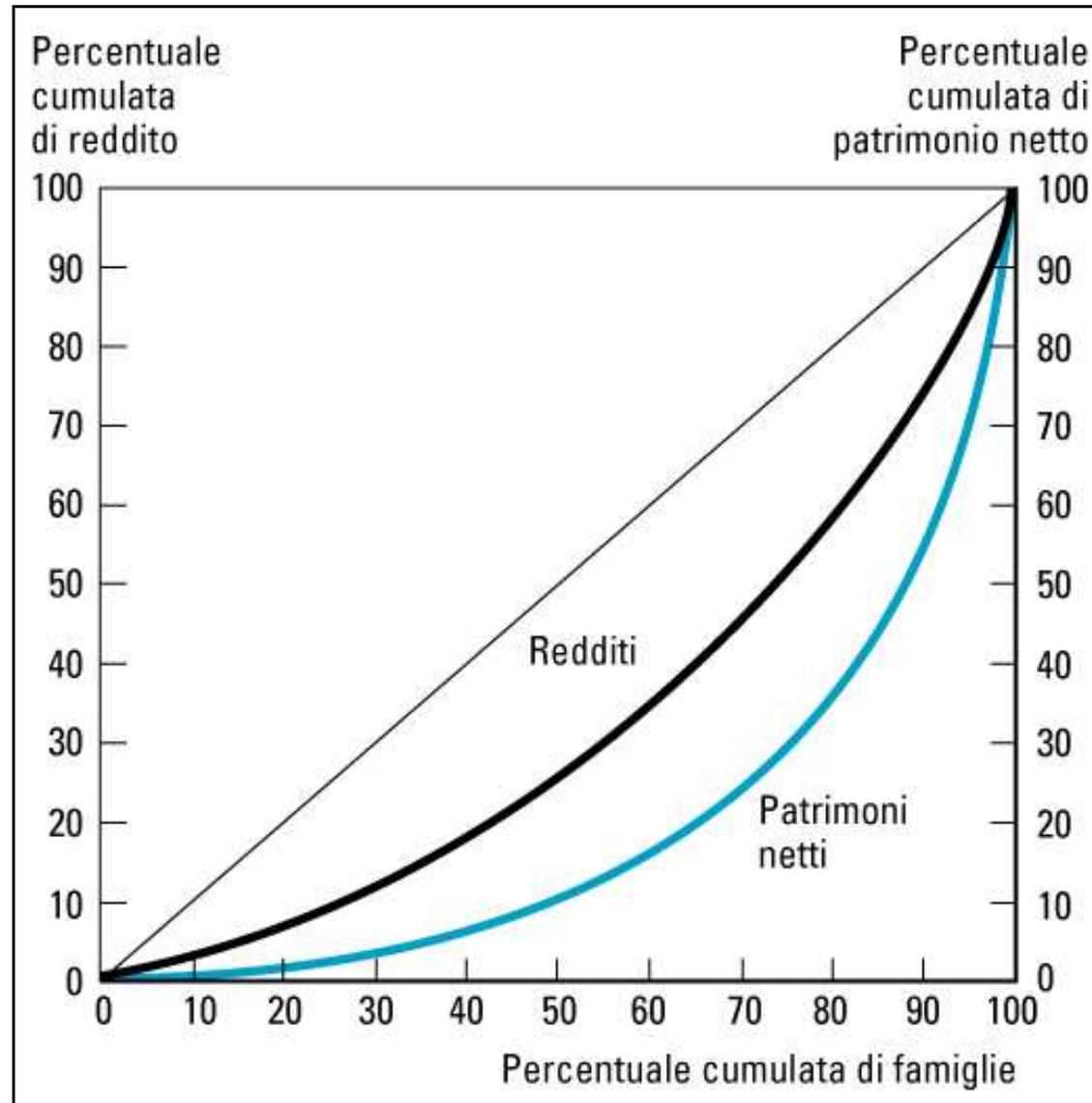
In generale, i paesi estremamente poveri hanno bassi indici di diseguaglianza, dato che non esistono classi particolarmente ricche.

Tra i paesi sviluppati, i paesi anglosassoni (USA, UK, Australia) hanno indici di diseguaglianza maggiore dei paesi europei occidentali.

Infine, i paesi parzialmente sviluppati hanno fortissime diseguaglianze causate da grandi sacche di povertà unite a relativamente ampie classi agiate.

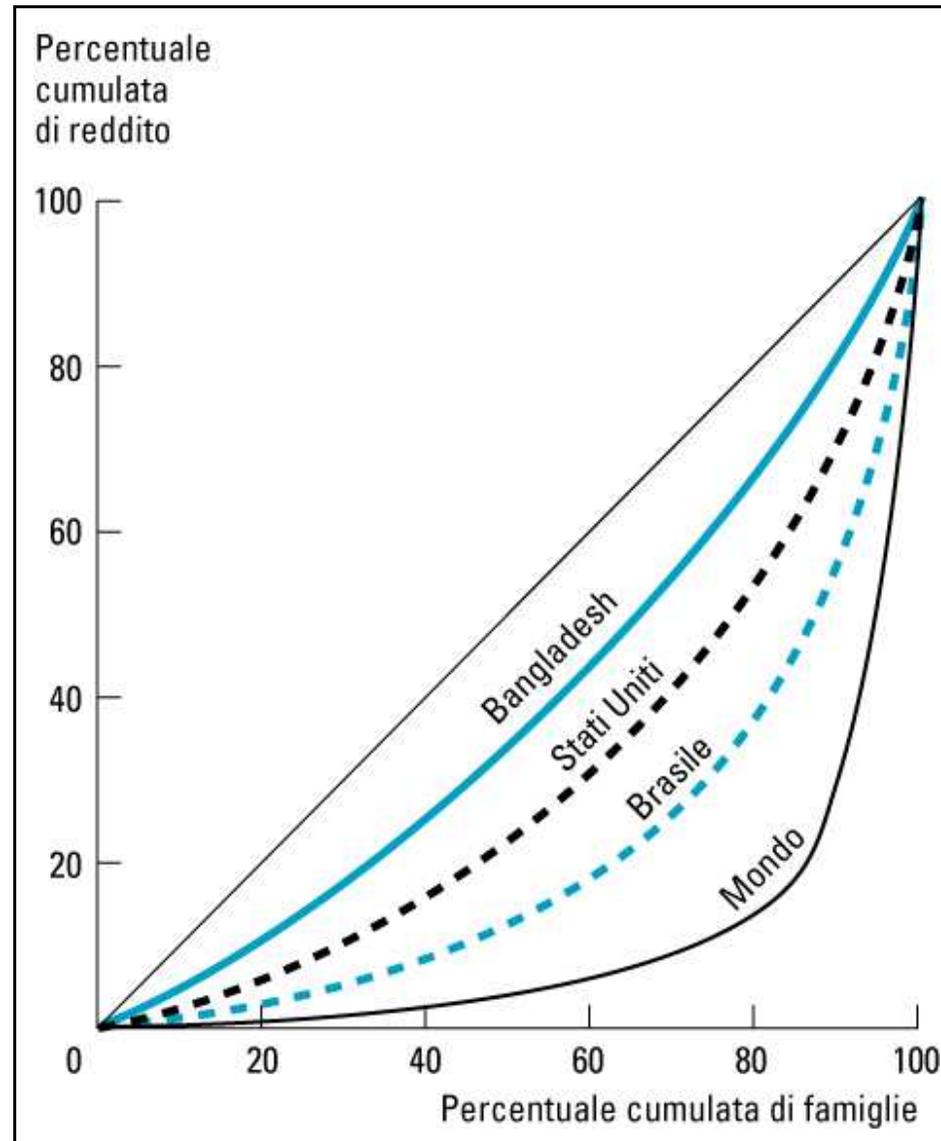
## La distribuzione dei redditi

Gli indicatori di diseguaglianza vanno usati con estrema cautela. Essi variano a seconda del periodo in cui si considera il reddito percepito, in seguito a variazioni demografiche, e per molte altre cause. Ad esempio, è molto diverso considerare un indice calcolato sul reddito percepito oppure sulla ricchezza accumulata. Nel secondo caso, infatti, le ricchezze accumulate generano indici di diseguaglianza molto più alti.



## La distribuzione dei redditi

La distribuzione del reddito fra paesi e' fonte di ampio dibattito rispetto alle prospettive di sviluppo internazionali.



## Tasso di povertà

Uno degli scopi principali della misurazione della diseguaglianza consiste nell'individuare e misurare l'ampiezza della povertà. La povertà si definisce come costituita da persone che percepiscono un reddito bassissimo, che non permette una vita dignitosa. Il problema consiste nel definire quant'è il reddito minimo che corrisponda a questo criterio. Ci sono due metodi per definire il reddito minimo, o soglia di povertà. Si può usare un criterio **relativo** alla ricchezza del paese. In Italia, storicamente, si usa come soglia della povertà la metà del reddito medio del paese. Notare che con questo criterio, un persona che mantiene costante il suo reddito, mentre cresce quello della popolazione, può passare dalla non-povertà alla povertà, se cresce il reddito del resto della popolazione.

Altrimenti, si può usare un criterio **assoluto** che calcola quanto bisogna spendere per il paniere di beni fondamentali. Negli USA si usa questo secondo metodo.

## Ruolo delle imposte

Abbiamo accennato che le imposte vengono viste come uno strumento redistributivo dato che con questo strumento il governo sottrae risorse alle classi agiate per fornire reddito o servizi alle classi più povere. D'altra parte, si sostiene anche che una imposizione fiscale troppo elevata disincentiva la produzione economica: maggiore sono le tasse minore è l'efficienza del sistema economico, e quindi il reddito complessivo del paese. E' quindi possibile che per la classi più povere sia meglio una diminuzione delle tasse ai più ricchi che faccia aumentare il valore assoluto del reddito del paese, anche se la loro quota relativa diminuisce.

In pratica, si sostiene che tagliando una fetta più piccola della torta, la torta stessa si ingrandisca fornendo maggiori risorse ai più poveri, piuttosto che dargli una fetta maggiore di una torta più piccola.

## Ruolo delle imposte

Non esistono dati che confermino questo ragionamento. Ci sono paesi ad alta diseguaglianza che mostrano sia un alto che un basso livello del reddito, e viceversa. Inoltre, una analisi che si soffermi esclusivamente sul ruolo distributivo delle imposte trascura un altro aspetto fondamentale delle imposte: quello di fornire le infrastrutture necessarie al sistema economico.

## Ruolo delle imposte

Le imposte in un paese moderno servono per finanziare una quantità enorme di attività che non possono essere fornite in modo efficace da imprese di mercato. La sanità, l'istruzione e la ricerca, la sicurezza nazionale e locale, il sistema giudiziario i grossi investimenti in infrastrutture, e molti altri aspetti costituiscono le premesse fondamentali per l'esistenza di una economia efficiente. Il livello ed il tipo di imposte devono essere considerati alla luce di queste necessità.

## Ruolo delle imposte

Ad esempio, si consideri la progressività delle imposte, il fatto che i redditi maggiori forniscono una percentuale più che proporzionale delle risorse fiscali. Oltre agli aspetti redistributivi, dettati da principi morali e di ordine sociale, la progressività risponde anche a criteri di equità e di interesse.

## Ruolo delle imposte

Le strutture di un paese vengono sfruttate in misura diversa dalle persone in diverse fasce di reddito. Le classi più povere godono dei servizi pubblici in prima persona. Ma le classi di reddito più elevato devono la loro ricchezza ad attività economiche più sofisticate, come la gestione di una impresa e quindi l'assunzione di molti dipendenti. La possibilità di creare, mantenere e sviluppare una impresa è basata sulla possibilità di avere dipendenti formati nel sistema di istruzione del paese, sulla rete stradale e di comunicazione disponibile, sul sistema giudiziario che mette al riparo da atti d'arbitrio, etc. In altri termini, i percettori di alti redditi godono in modo maggiore dei servizi pubblici rispetto ai percettori di reddito più basso, ed è quindi giusto che le spese di questi servizi siano finanziate da loro in modo maggiore.

## Ruolo delle imposte

Le strutture di un paese hanno bisogno del gettito fiscali per il mantenimento e per lo sviluppo. Per lo stesso motivo citato in precedenza, le classi agiate hanno bisogno del mantenimento di alti standard dei servizi pubblici per poter mantenere il loro stile di vita, la loro attività economica, e la loro ulteriore espansione. E' quindi nel loro interesse fornire le risorse che, come un qualsiasi investimento, implicano un costo al momento in vista di un ritorno futuro.

## Conclusioni

- Esistono diversi tipi di imposta, che influenzano l'attività economica in modo diverso.
- La diseguaglianza economica viene misurata mediante la curva di Lorenz, che confronta la quantità di persone con la distribuzione del reddito.
- Le imposte influenzano il livello di attività economica, e parte dei ricercatori sostiene che vi è una relazione inversa tra diseguaglianza ed efficienza produttiva.
- Esiste anche un altro ruolo delle imposte, le cui risorse finanziano le infrastrutture necessarie all'attività economica.
- La progressività delle imposte, ed il loro livello assoluto, vanno giudicati in base ai criteri di equità ed interesse, in quanto le classi più agiate sfruttano le infrastrutture in modo maggiore rispetto agli altri.